

CO.RE.COM. ABRUZZO
Comitato Regionale per le Comunicazioni

Deliberazione n. 1 del 21/01/2022

OGGETTO: Approvazione Relazione consuntiva sull'attività svolta e sulla gestione della dotazione finanziaria nell'anno 2021 e approvazione report sintetico di rendicontazione dei procedimenti relativi alle funzioni delegate espletati nel 2021.

L'anno duemilaventidue il giorno 21 del mese di gennaio alle ore 11,45 si è riunito il Comitato Regionale per le Comunicazioni in modalità videoconferenza, così costituito:

		Pres.	Pres. da remoto	Ass.
Presidente	Giuseppe La Rana		x	
Componenti	Roberta Galeotti		x	
	Gaetano Di Tommaso		x	

IL COMITATO

VISTA la L.R. 24 agosto 2001 n. 45, con la quale è stato istituito, presso il Consiglio Regionale, il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom), per lo svolgimento delle funzioni di governo, di garanzia e controllo in tema di comunicazione;

RICHIAMATO l'art. 17 della suindicata L.R. che prevede che annualmente il Comitato presenti al Consiglio Regionale il programma di attività svolta nell'anno precedente, entro il termine del 31 marzo, unitamente al rendiconto della gestione e della propria dotazione finanziaria;

VISTI, inoltre, gli artt. 13, 14, 15 e 16 della citata L.R. che contengono la declaratoria e le modalità di esercizio delle funzioni proprie attribuite al Comitato medesimo e delle funzioni delegabili allo stesso dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;

VISTA la delibera n. 395/17/CONS del 19 ottobre 2017, recante *“Approvazione dell'Accordo Quadro tra l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni e le Regioni, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni”*;

RICHIAMATA la Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni, sottoscritta in data 19 dicembre 2017 dall'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni, dalla Regione Abruzzo e dal Corecom Abruzzo che all'art. 10 prevede che *“il Corecom predisporre una Relazione annuale adeguatamente documentata*

CO.RE.COM. ABRUZZO
Comitato Regionale per le Comunicazioni

sull'attività svolta nell'esercizio delle funzioni delegate da inviare all'Autorità entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno”;

VISTA la delibera n. 683/20/CONS del 17 dicembre 2020, recante “*Proroga dell’Accordo Quadro tra l’Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l’esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni e delle relative convenzioni*”;

VISTA la delibera n. 374/21/CONS del 18 novembre 2021, recante “*Proroga dell’Accordo Quadro tra l’Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l’esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni e delle relative convenzioni sino al 31 dicembre 2022*”;

VISTA la delibera n. 56 del 14/12/2021, avente ad oggetto “*Convenzione concernente l’esercizio della delega delle funzioni tra l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e il Comitato Regionale per le Comunicazioni d’Abruzzo – Presa d’atto della proroga della convenzione per l’anno 2022*”;

VISTA la Relazione consuntiva sull’attività svolta dal Corecom Abruzzo nell’anno 2021 e visto il report sintetico di rendicontazione dei procedimenti espletati nel 2021 in ordine alle funzioni delegate, allegati come parte integranti al presente atto;

Con il voto unanime dei presenti

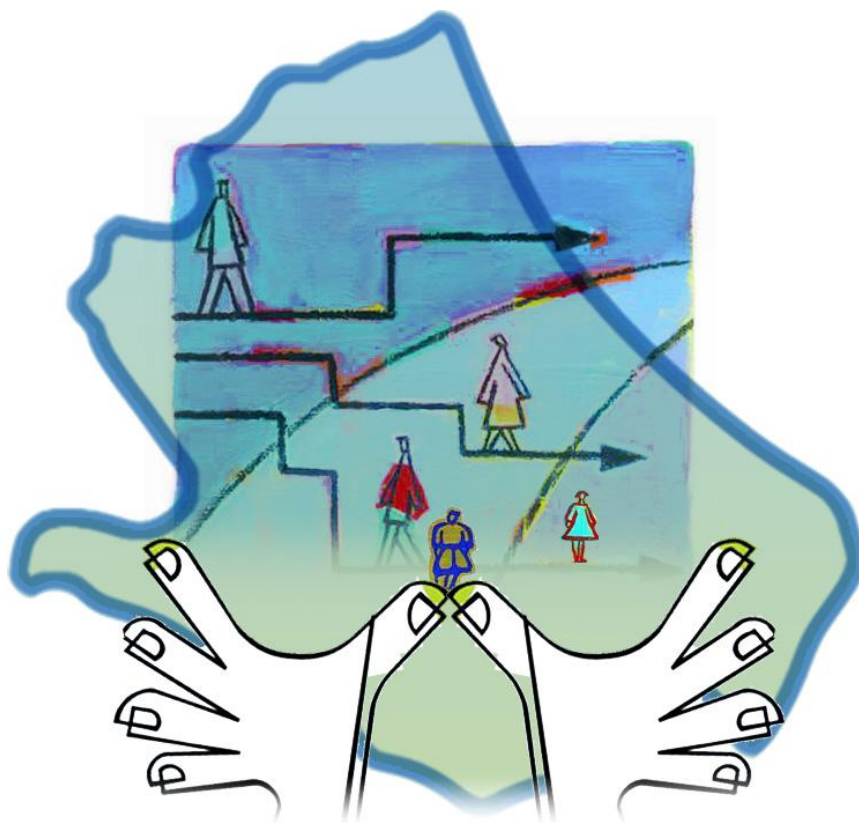
DELIBERA

- di approvare la Relazione consuntiva sull’attività svolta dal Corecom Abruzzo nell’anno 2021 e il report sintetico di rendicontazione dei procedimenti espletati nel 2021 in ordine alle funzioni delegate allegati come parte integrante al presente atto;
- di trasmettere la Relazione consuntiva al Consiglio Regionale dell’Abruzzo ed all’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;
- di trasmettere il report sintetico di rendicontazione dei procedimenti espletati nel 2021 all’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Il Segretario verbalizzante
D.ssa Michela Leacche

Il Presidente
Avv. Giuseppe La Rana

Co.Re.Com.Abruzzo
Comitato Regionale per le Comunicazioni



Relazione sull'attività

Anno 2021

CO.RE.COM. ABRUZZO



Presidente: Giuseppe La Rana
Componenti: Gaetano Di Tommaso
Roberta Galeotti

Servizio Amministrativo di Supporto alle Autorità Indipendenti

Dirigente: Dott.ssa Michela Leacche

Personale di ruolo
Asci Adele
Paola Apostolo
Federica Chiaravalle
Andrea Di Muro
Sabrina Izzo
Anna Maria Montagnani
Roberto Riga

Ufficio Coordinamento Pescara

Responsabile: Emiliana Di Sabato

Personale di ruolo
Alberico Ambrosini
Daniele Di Girolamo
Elisabetta Rosito

CO.RE.COM.ABRUZZO

c/o Consiglio Regionale dell'Abruzzo
Via Michele Jacobucci, 4
67100 L'Aquila
Tel. 0862.644886 - 457 - 472 - 748 - 534 - 535 - 707 - 491
E-mail: presidente.Co.Re.Com.@crabruzzo.it

Ufficio Coordinamento Pescara

Piazza Unione, c/o Consiglio Regionale
65100 Pescara
Tel. 085.69202635 - 69202610 - 69202662

www.corecomabruzzo.it
corecom@pec.crabruzzo.it
N. verde 800307640



Indice

<i>Premessa</i>	4
LE ATTIVITÀ PROGETTUALI	6
1.2. Convegno “Donne in A/Ermi”	8
1.3. Campagna di comunicazione sullo Switch Off della televisione digitale per la Regione Abruzzo.	9
1.4. Il Presidente La Rana eletto vice coordinatore nazionale dei Co.Re.Com. d’Italia.	10
LE FUNZIONI DELEGATE	12
Il Tentativo obbligatorio di conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale, i Provvedimenti temporanei di riattivazione dei servizi di telecomunicazioni (procedure d’urgenza) e la Definizione delle controversie.	12
1.1. Il Tentativo obbligatorio di conciliazione.....	12
1.2. I Provvedimenti temporanei di riattivazione dei servizi di telecomunicazioni (procedure d’urgenza).	19
1.3. La Definizione delle controversie.	20
Gestione locale del Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC).....	22
Monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale.....	22
Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.....	26
Applicazione dell’art. 32-quinquies D.Lgs. 31-7-2005 n. 177 in materia di esercizio del diritto di rettifica, con riferimento al settore radiotelevisivo locale.	27
LE FUNZIONI PROPRIE DEL CO.RE.COM.	27
Attività istruttorie e di controllo relative all’accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica (Par condicio). .	27
Il riparto degli spazi di comunicazione politica radiotelevisiva in campagna elettorale (MAG).	27
La comunicazione politica nel periodo di Par Condicio.....	29
Accesso alle trasmissioni televisive regionali della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, ai sensi dell’articolo 6, della legge 14 aprile 1975, n. 103 (Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva).....	32
LE RISORSE DEL CO.RE.COM.	34
<i>Risorse Umane</i>	34



Premessa

L'anno appena trascorso si è aperto con una particolare incertezza in ordine al conferimento dell'incarico riferito al vertice politico del Comitato, risoltosi solo nel mese di maggio quando, dopo la breve presidenza del dott. Ricardo Chiavaroli, è stato riconfermato il mandato dell'Avv. Giuseppe La Rana.

I primi mesi del 2021, pertanto, sono stati connotati da una certa instabilità cui la Struttura ha comunque fatto fronte con tenacia e risolutezza quantomeno ai fini della gestione delle attività principali afferenti le funzioni sia delegate che proprie.

Dal ripristinato assetto organizzativo, il Corecom Abruzzo ha immediatamente riguadagnato smalto, ancor più esaltato, nella seconda metà dell'anno, a seguito della ulteriore nomina dell'Avv. Giuseppe La Rana a vice coordinatore nazionale dei Corecom d'Italia.

Nel concreto, dunque, tanto nelle more del periodo di *empasse* governativa citata quanto in quello immediatamente successivo, le attività non hanno subito ricadute né rallentamenti di sorta, nonostante il contemporaneo perdurare dell'emergenza sanitaria in atto dal 2020, ormai, oltre che del riformato criterio di accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione esclusivamente tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta d'Identità Elettronica (CIE) e dell'avvenuto cambiamento determinatosi all'interno della Struttura organizzativa della sede aquilana del Corecom Abruzzo.

Al distanziamento sociale imposto dal particolare momento epidemiologico a tutti tristemente noto, si è infatti aggiunto quello determinato, soprattutto nelle prime fasi di applicazione, dall'introdotta obbligo di legge, di matrice europea, di accesso ai servizi telematici erogabili dalle PP.AA. esclusivamente tramite sistema SPID o CIE, in vigore a partire dal 1° marzo 2021. A riguardo, tuttavia, l'operatività della Struttura è stata sin dall'inizio incessante al fine di apprestare supporto massimo ed immediato ai richiedenti, attraverso strumenti di interlocuzione sia classici (numero verde, mail) che moderni (sito web istituzionale, Facebook). A questi, da segnalare sin d'ora, gli strumenti di imminente implementazione da parte del Corecom Abruzzo derivanti dall'obiettivo strategico dallo stesso pianificato per il 2022 ai fini della maggiore facilitazione possibile dell'accesso da parte dell'utenza alla piattaforma Conciliaweb tramite i nuovi sistemi di autenticazione digitale attraverso, in particolare, il previsto aggiornamento della sezione Informativa del sito www.corecomabruzzo.it dedicata alle FAQ.

L'ampio ed efficace utilizzo del sistema telematico di gestione delle controversie, ormai in uso dalla metà del 2018, ha altresì consentito l'ininterrotta prosecuzione delle udienze, con la partecipazione da remoto sia dei gestori che degli utenti, portando avanti con ancora maggiore vigore l'avviata best practice del processo digitale delle ADR.

Nell'ottica della garanzia della massima prossimità possibile all'utenza, in controtendenza rispetto al contesto lavorativo del Consiglio Regionale di riferimento e fatte salve esigue forme di apertura al lavoro "agile"¹, è stato deciso di non procedere ad ulteriori forme di smart working in virtù proprio della precipua vocazione del Corecom rispetto alla gestione diretta dei rapporti con gli stakeholder.

Inoltre, sempre al fine di assicurare tutela immediata all'utenza bisognosa di supporto soprattutto 'dal vivo', gli uffici del Corecom sono stati riaperti al pubblico, previo appuntamento fissato con la Struttura, nel pieno rispetto, naturalmente, delle disposizioni in materia di contenimento della diffusione del virus da SARS-CoV-2/COVID-19.

L'impegno sul campo del personale addetto ha fatto, pertanto, ancora una volta, la differenza, assicurando la piena funzionalità dell'organismo, supportandolo in ogni attività, con grande e costante spirito di collaborazione. Anche la disponibilità degli stakeholder ha contribuito a mantenere saldo il legame fatto di dialogo continuo e fecondo, da sempre segno distintivo del Corecom Abruzzo. Un simile radicato senso di appartenenza, a tutti i livelli espresso, ha costituito dunque la chiave di volta dell'efficace superamento tanto del particolare momento storico globale, quanto di quello organizzativo interno a livello sia di vertice politico del Comitato che di Struttura interna degli uffici.

Quanto alla calendarizzazione delle udienze, nel 2021 le tempistiche sono state sostanzialmente analoghe a quelle dell'anno precedente.

Migliore, rispetto al passato, è stata la percentuale di accordi complessivamente raggiunti e i tempi di conclusione dei procedimenti, che si sono attestati su ragguardevoli livelli di qualità.

I fattori "educazione" e "comunicazione" sono stati il filo conduttore che ha attraversato le maggiori attività espletate nel corso dell'anno; soprattutto nel periodo di par condicio. Durante il periodo elettorale, infatti, è stato possibile esprimere esperienze di buone pratiche finalizzate a sensibilizzare, nei portatori di interesse, l'assunzione di corretti stili

¹ Cfr. La delibera UP n° 93 del 29 giugno 2021, che recepisce il Piano operativo per il lavoro agile (POLA) per gli anni 2021-2023 ha previsto, per il Servizio amministrativo di supporto alle Autorità Indipendenti, la collocazione in modalità agile, su base volontaria, del 40% del personale assegnato, con criteri di rotazione per un massimo di due gg. a settimana.



comunicativi, utili a maturare la giusta consapevolezza e responsabilità del proprio ruolo. Ci si riferisce, qui, in particolare, alla redazione del “**Vademecum sulle regole della par condicio**” che, grazie alla sua veste ‘*easy and portable*’, ha trovato ampio apprezzamento non solo a livello locale ma anche oltre i confini regionali.

Con riferimento agli interventi a contenuto più spiccatamente progettuale, sono stati realizzati interessanti eventi (che si sono tenuti anche su piattaforme digitali) **sugli stereotipi di genere**: si richiama in questa sede l’iniziativa organizzata dal Corecom Abruzzo in occasione del 25 novembre, giorno dedicato alla lotta contro la violenza sulle donne in cui, in sinergia con le istituzionali regionali, nazionali ed internazionali, si è voluto offrire un contributo, attraverso lo svolgimento di un convegno dedicato alle donne impegnate nell’Arma’, nell’ottica della sensibilizzazione dell’opinione pubblica e delle stesse istituzioni.

A tali iniziative si è accompagnata, durante l’intero anno, la **campagna di comunicazione** istituzionale sul secondo switch-off della Regione Abruzzo, incentrata sugli effetti derivanti dal processo di liberazione della banda 700MHz che terminerà nell’autunno del 2023.

Di seguito le attività progettuali più significative realizzate nell'anno 2021.

1.1 Le regole della comunicazione in periodo elettorale e di Par condicio in ambito locale. Redazione del vademecum del Corecom Abruzzo.

Le considerazioni che hanno convinto il Corecom a realizzare il progetto editoriale volto alla realizzazione del vademecum sulla Par condicio traggono la loro origine nella necessità di tracciare una linea di separazione sostenibile tra le attività di comunicazione pubblica consentite e quelle 'censurate' in occasione dello svolgimento delle campagne elettorali.

D'altra parte il Corecom, nell'ambito dell'attività di vigilanza volta a garantire la libertà e il pluralismo dei mezzi di comunicazione radiotelevisivi, non può non tener conto dell'enorme valenza socio-politica svolta dall'attività di informazione radiotelevisiva locale che, se per un verso costituisce un servizio di interesse generale che deve garantire la presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti tale da favorire la libera formazione delle opinioni, dall'altra rappresenta un indispensabile strumento mediatico di "visibilità" che assicura alle forze politiche in campo una sorta di rendita di posizione utile all'accesso del 'mercato politico'.

Sulla scorta di tali convincimenti è stato realizzato nella seconda parte dell'anno un vademecum short su **"Le regole nella comunicazione in periodo elettorale e la par condicio in ambito locale"** con il precipuo scopo di raggiungere tutti i soggetti interessati (cittadini, istituzioni, forze politiche, uffici stampa, mass media e agenzie di comunicazione) e di fornire loro la corretta rappresentazione e dimensione dei divieti e delle sanzioni poste dal legislatore a tutela della par condicio e a garanzia di uno stile comunicativo orientato al "politically correct".

Le attività svolte, dapprima di approfondimento del quadro normativo e giurisprudenziale, hanno consentito di definire un piano editoriale dei contenuti più significativi che hanno condotto alla redazione del Vademecum "Le regole nella comunicazione in periodo elettorale e la par condicio in ambito locale" che, con stile 'easy to read', è riuscito a condensare tutti gli elementi normativi utili alle emittenti, ai competitor politici ed alla stessa assemblea legislativa regionale ad acquisire una conoscenza approfondita



e diffusa delle regole di comportamento responsabile oltre che dei limiti, dei diritti e dei doveri deontologici che non possono che incidere positivamente sul dibattito pubblico.

Nel mese di settembre l'opuscolo è stato poi recepito dal Comitato² che lo ha diffuso on line sul proprio sito istituzionale e, contestualmente, lo ha voluto inviare agli uffici stampa del Consiglio Regionale e della Giunta, nonché alle emittenti radiotelevisive locali e a tutti i Sindaci dei Comuni interessati alla campagna elettorale del 3 e 4 ottobre, ai quali è stata anche garantita una costante assistenza durante tutto il predetto periodo.

Merita accennare in questa sede la portata diffusiva che il Vademecum è riuscito a conseguire anche oltre i confini regionali.

La bontà dell'opera, infatti, è stata tale da riscuotere il positivo apprezzamento del Corecom Lombardia che ha scelto di rilanciare l'iniziativa sul proprio sito istituzionale, contribuendo così a diffondere una delle best practices che meglio caratterizzano l'ampia e variegata attività dei Corecom di maggiore impatto sul territorio.

1.2. Convegno "Donne in Armi/Inermi".

È davvero in atto la rivoluzione culturale rispetto al ruolo delle donne nella società moderna? A che punto siamo per il concreto riconoscimento della parità di genere? E come viene affrontato il tema delle pari opportunità nelle zone di conflitto?

A tali domande si è cercato di dare una risposta nel corso del convegno del 22 novembre che si è tenuto presso la sala Ipogea dell'Emiciclo, all'Aquila, sul tema "Donne in Armi/Inermi"



promosso dal Corecom nell'ambito delle iniziative della giornata internazionale contro la violenza alle donne che cade il 25 novembre.

Testimonianza eccellente è stata quella della tenente colonnello **Rosa Vinciguerra**, capo sezione "Pari opportunità e prospettiva di genere" dello Stato Maggiore della Difesa, che

² Cfr. con Delibera n°43 del 7 settembre 2021.

ha ripercorso l'evoluzione del tema nell'ambito delle Forze armate - a partire dall'apertura del reclutamento della componente femminile - fino al ruolo specifico femminile nelle operazioni di peacekeeping secondo le risoluzioni ONU.



Ai saluti istituzionali della Presidente regionale delle Pari Opportunità, avv. Maria Franca D'Agostino e del presidente del Corecom Giuseppe La Rana, sono seguiti gli interventi di **Sabrina Biraghi**, giornalista de 'La Verità' e già direttore del Tempo, ed **Emma Evangelista**, giornalista abruzzese,

che ha riportato la sua esperienza di inviata nelle zone di conflitto. A moderare l'incontro, è stata la giornalista aquilana **Roberta Galeotti**, componente del Co.re.com. Abruzzo.

Questo momento di incontro ha rappresentato per il 2021 la prima azione realizzata nell'ambito del Protocollo d'intesa "Donne e Media" stipulato con la Commissione regionale Pari Opportunità, l'Ordine dei giornalisti della Regione Abruzzo e il Sindacato dei giornalisti abruzzesi.

1.3. Campagna di comunicazione sullo Switch Off della televisione digitale per la Regione Abruzzo.



A partire dal mese di maggio, il Corecom Abruzzo ha lanciato la campagna di comunicazione **“Inizia il countdown allo Switch Off per la Regione Abruzzo - ecco cosa dobbiamo sapere”** sulla nuova Tv Digitale che accompagnerà, sino a giugno 2022, gli utenti abruzzesi verso il passaggio al nuovo standard tecnologico DVB-T2.

Scopo dell'iniziativa è quello di offrire un'adeguata informazione per i cittadini sui tempi e le modalità di transizione del nuovo Switch off per liberare le frequenze per il 5G.

Per gestire al meglio il passaggio, che come già accaduto in occasione del primo switch Off in altre regione ha comportato non pochi disagi, il Corecom Abruzzo ha messo in campo



una serie di iniziative di comunicazione con lo scopo di sostenere il proprio territorio e di preparare, o meglio di educare gli abruzzesi ad un passaggio 'indolore' verso la nuova modalità di fruizione dei servizi televisivi.

Sin dai primi mesi dell'anno sono state messe appunto le attività del Piano di Comunicazione "**Si passa al Digitale, arriva la nuova televisione liquida**", in cui sono stati definiti i principali obiettivi strategici di comunicazione relativi al nuovo Switch off e in cui sono state individuate le tematiche da approfondire sino a tutto giugno 2022.

Le attività di comunicazione concretizzate sono state orientate ad una strategia globale ed integrata; sono stati impiegati, infatti, i *communication tools* già in uso al Corecom quali: il sito web www.corecomabruzzo.it sul quale è stata allestita un'area dedicata allo "Switch Off 2021-2022" della Regione Abruzzo; il canale facebook **#Corecomabruzzo**; l'account di posta elettronica dedicato (digitaleterrestre@crabruzzo.it) e il **Numero Verde**.

Contemporaneamente, sono state, attivate nuove interlocuzioni con le **associazioni di consumatori**, il tutto nell'ottica di improntare un flusso comunicativo continuo e ottimizzato, tale da raggiungere in modo mirato e personalizzato i cittadini in ogni angolo della regione.

Il bilancio dell'attività di comunicazione per il 2021, dunque, è stato più che positivo, attesa anche la valenza della sezione informativa e delle **FAQ aggiornate** via via, alle quali si è accompagnata la redazione di comunicati stampa attraverso i quali i cittadini sono stati informati tempestivamente su ogni utile novità.

1.4. Il Presidente La Rana eletto vice coordinatore nazionale dei Co.Re.Com. d'Italia.

Nell'ambito dell'assemblea dei presidenti dei Corecom, riunitasi a Roma in autunno, il nuovo coordinatore nazionale, l'avv. Marianna Sala del Corecom Lombardia, ha nominato come vice-coordinatori nazionali Maria Cristina Cafini, presidente del Corecom Lazio e Giuseppe La Rana, presidente del Corecom Abruzzo.

L'occasione è stata accolta dal Presidente La Rana con grande senso di responsabilità, nella consapevolezza di essere chiamati a svolgere, oggi più che in passato, un lavoro particolarmente intenso che vedrà coinvolto l'intero sistema dei Co.Re.Com. nell'affrontare le sfide del nuovo digitale. *"Insieme alle Autorità competenti"*, ha affermato il Presidente, *"avremo l'onore di traghettare il Paese al suo secondo 'switch-off' che sarà definitivamente concluso nel 2023. Questa epocale transizione sarà accompagnata da un rinnovato impegno dei Corecom volto a rafforzare il sistema delle tutele a vantaggio dei minori."*



*Consiglio Regionale
dell'Abruzzo*

LE FUNZIONI DELEGATE

Il Tentativo obbligatorio di conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale, i Provvedimenti temporanei di riattivazione dei servizi di telecomunicazioni (procedure d'urgenza) e la Definizione delle controversie.

1.1. Il Tentativo obbligatorio di conciliazione.

Il 2021 è stato, sotto diversi profili, un anno particolarmente importante per l'attività di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche. La maggiore novità ha riguardato le evoluzioni tecniche che hanno interessato la piattaforma "ConciliaWeb 2.0.", sulla scorta delle modifiche apportate al Regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche dalla delibera n. 670/20/CONS, entrata in vigore il 1° marzo 2021. In pari data, come promosso dal legislatore europeo e, conseguentemente, da quello nazionale, si è assistito all'epocale ingresso della nuova normativa in materia di accesso alle procedure di risoluzione delle controversie presso i Corecom esclusivamente mediante Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Inevitabilmente, un simile innovativo sistema ha comportato una fase di adattamento da parte della gran parte dell'utenza media che, essendo per lo più sprovvista di sistemi di autenticazione digitale di tal fattezza o, addirittura, ignara anche della valenza o della modalità di attivazione degli stessi, si è trovata totalmente impreparata e particolarmente bisognosa di assistenza. Assistenza, peraltro, non più immediatamente apprestabile dal Corecom, come sempre fatto sino alla vigilia del primo marzo in favore della cd. utenza debole, in quanto, in assenza di Spid o Cie, la piattaforma, come detto, risulta blindata a chiunque.

Da aggiungersi la preclusione al libero accesso al Corecom anche da parte delle principali Associazioni di Consumatori, le quali, sempre a far data dal 1° marzo, ai sensi degli articoli 3 - comma 2 - lett. b) e 4 - comma 2 dell'Allegato A alla Delibera 203/18/CONS, come modificato dall'Allegato A alla Delibera 353/19/CONS, sono tenute all'esperimento del procedimento volto al tentativo obbligatorio di conciliazione tramite ricorso alla negoziazione paritetica e non più dinanzi al Corecom. Aspetto, anche questo, di non immediata comprensione e/o condivisione, soprattutto ad inizio anno, da parte delle Associazioni stesse, abituate da anni alle procedure previgenti esperibili in seno al Corecom.

Numerose, sono state pertanto le archiviazioni dei procedimenti di conciliazione avviati in maniera difforme dalle nuove principali regole procedurali sin qui accennate, iniziando a riscontrare una maggiore, seppur timida, dimestichezza con il rinnovato sistema da parte di privati e Associazioni piuttosto sul volgere dell'anno in commento.

A riguardo, l'operatività della Struttura è stata sin da subito massima e incessante nell'apprestare supporto agli interessati, attraverso ogni strumento utile, dal numero verde, alla posta elettronica, a comunicati stampa sul sito web istituzionale.

La manifestata difficoltà, tuttavia, ancora ad oggi sostanzialmente percepita dall'utenza locale rispetto soprattutto all'adozione e all'utilizzo dei nuovi sistemi di accesso digitale imposti dal legislatore, ha condotto il Corecom Abruzzo alla pianificazione, per il 2022, di un obiettivo strategico volto alla maggiore facilitazione possibile dell'accesso dell'utenza alla piattaforma Conciliaweb attraverso, in particolare, l'aggiornamento della sezione Informativa del sito www.corecomabruzzo.it dedicata alle FAQ.

Al fine, inoltre, di accorciare le distanze che già prima del 1° marzo 2021 la disastrosa pandemia da Covid-19 ha generato anche dal punto di vista della possibilità di accesso fisico presso gli Uffici del Corecom, il vertice gestionale della Struttura si è mostrato particolarmente sensibile all'esigenza di riavvicinamento massimo dell'utenza attraverso l'adozione di diverse misure.

Anzitutto, in controtendenza rispetto al contesto lavorativo del Consiglio Regionale di riferimento e fatte salve esigue forme di apertura al lavoro "agile", è stato deciso di non procedere ad ulteriori forme di smart working in virtù della precipua vocazione del Corecom rispetto alla gestione diretta dei rapporti con gli stakeholder.

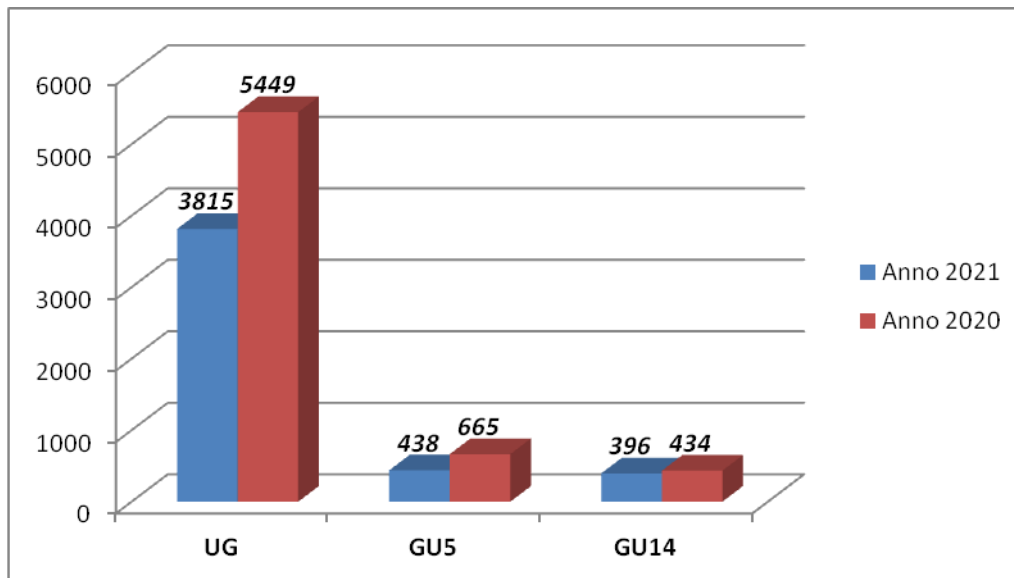
Inoltre, gli uffici del Corecom sono stati riaperti al pubblico, previo appuntamento da concordare con la Struttura, nel pieno rispetto, naturalmente, delle disposizioni in materia di contenimento della diffusione del virus da SARS-CoV-2/COVID-19, al fine di assicurare una tutela quanto più immediata possibile all'utenza bisognosa di supporto 'dal vivo'.

Da segnalare, inoltre, anche la riscontrata disponibilità al dialogo da parte degli stakeholder che non hanno mancato di manifestare il proprio apprezzamento rispetto alle attività di supporto espletate dal Corecom, contribuendo a mantenere sempre vivo un dialogo fatto di attenzioni reciproche e collaborazione. Un simile radicato senso di appartenenza, a tutti i livelli espresso, ha costituito la chiave di volta dell'efficace superamento tanto del particolare momento storico globale, quanto di quello organizzativo interno registrato, come già accennato in premessa, a livello sia di vertice politico del Comitato che di Struttura interna.

A livello di organizzazione interna, particolarmente efficace si è rivelata nel corso dell'anno la rimodulazione delle attività assegnate alle singole unità dal vertice burocratico della Struttura al fine di sopperire alla destinazione ad altro Ufficio della (storica) figura del Responsabile dell'Ufficio, in quanto vincitrice di concorso pubblico per il ruolo della dirigenza. A fronte di una simile, irrompente evenienza, attesa la particolare profonda conoscenza e abnegazione dello specifico Funzionario uscente nella gestione e nel coordinamento delle attività allo stesso da anni assegnate e sempre ottimamente adempiute, al fine di scongiurare il pericolo di implosione dell'operatività della Struttura, è stato attuato un repentino ma ben meditato 'restyling' interno attraverso l'acquisizione di una nuova unità lavorativa per la sede dell'Aquila e la redistribuzione di compiti e responsabilità tra i singoli dipendenti delle due sedi di L'Aquila e Pescara, con dinamiche a tutt'oggi in parte ancora in divenire alla luce di ulteriori procedure concorsuali superate dal personale interno. Sul fronte delle definizioni, ad esempio, sono state schierate due unità che, dall'alto della rispettiva decennale esperienza all'interno del Corecom e del sentiero indelebilmente tracciato dal Funzionario uscente, con passione ed impegno si sono proficuamente spese al fine di portare a compimento le procedure alle stesse rispettivamente assegnate.

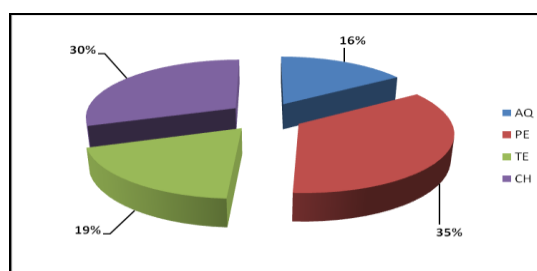
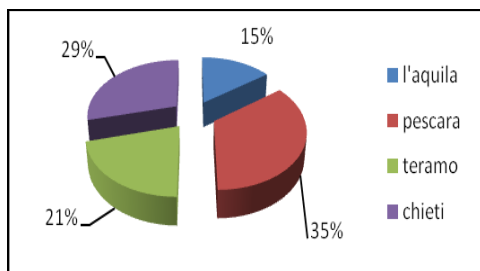
L'insieme di tante novità, sebbene avvenute contestualmente ad un periodo in cui la pandemia da Covid-19 ha continuato, e continua, a travolgere l'intero pianeta, incidendo in modo devastante sul fronte sia economico che sociale, per quanto riguarda il Corecom Abruzzo non è riuscito a scoraggiare il consueto esercizio delle funzioni di tutela dei cittadini-utenti durante l'intero 2021 in cui, sebbene si sia assistito ad un lieve calo delle istanze ricevute rispetto al 2020, non è mai venuto meno lo standard di successo dei procedimenti conclusi con accordo, da sempre efficientemente conseguito.

Nel corso dell'anno, in particolare, sono pervenute n° **3.815 istanze di conciliazione** (di cui n° **752** sono le istanze presentate in "conciliazione semplificata" ex art. 8 del Regolamento di procedura di cui alla delibera AGCOM n° 203/18/CONS e ss. mm. e ii.), n° **396 istanze di definizione** e n. **438 GU5** (richieste di provvedimenti di urgenza).



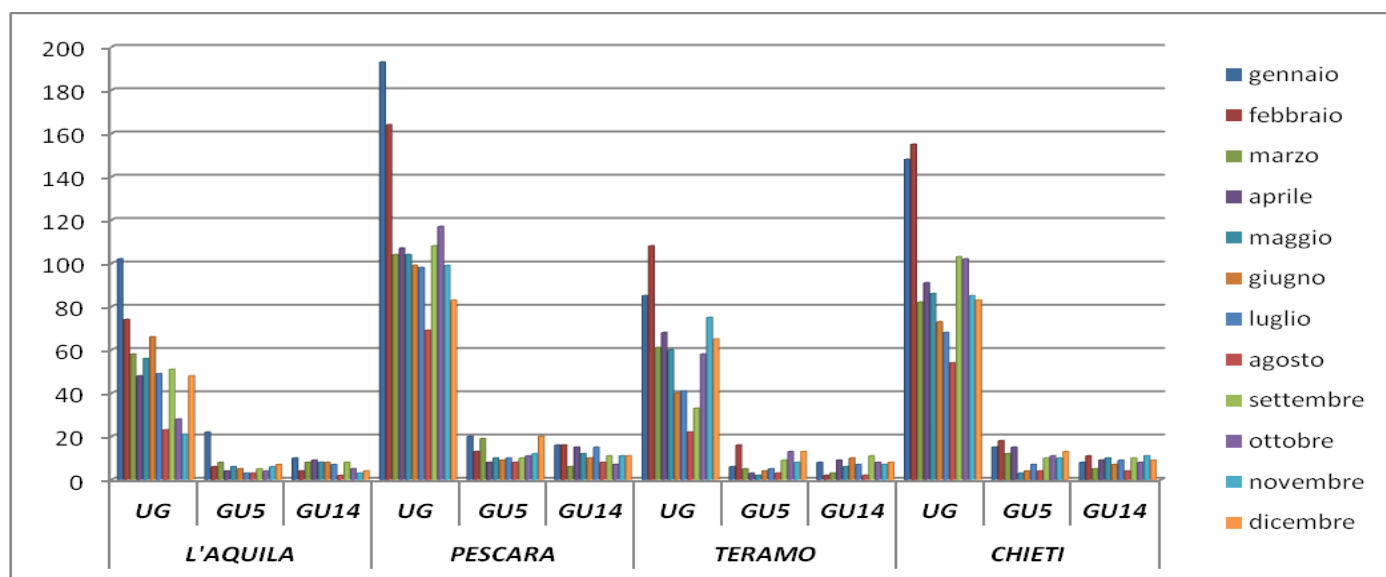
Istanze pervenute negli anni 2020 e 2021

Come si evince dal grafico che segue, il numero maggiore di istanze complessivamente presentate sono provenute dall'area metropolitana di **Pescara** con il 35% del contenzioso totale instaurato, alle quali seguono quelle arrivate, rispettivamente, per il 30% dagli utenti di **Chieti**, per il 19% dai cittadini di **Teramo** e per il restante 16% dalla popolazione della città capoluogo di **L'Aquila**



*Percentuale delle istanze complessivamente pervenute e distribuite per provincie
Anno 2020*

Anno 2021



Istanze UG, GU14 e GU5 pervenute per province nel 2021

Nel periodo gennaio-dicembre 2021, i **procedimenti di conciliazione conclusi** sono stati n° **3.463** (rappresentando oltre il **91%** rispetto al totale delle istanze pervenute), di questi n° **2.487** si sono **conclusi con accordo**.

Esito istanze di conciliazione	Anno 2020	Anno 2021
Arrivate	5.449	3.815
Concluse	4.846	3.463
Esito positivo	4.002	2.487
Esito negativo	513	481
Mancata comparizione	6	5
Archiviazioni per inammissibilità	295	337

Per quanto riguarda le definizioni, i procedimenti conclusi sono stati n° **328** su un totale di n° **396** istanze pervenute, ovvero **l'83%**.

Complessivamente, nel 2021 le controversie chiuse con accordo sono state pari ad **oltre l'88%**.

Non risulta backlog nella gestione dei procedimenti la quale, infatti, tiene il passo con l'attività di sblocco degli slot effettuata dall'Autorità, a seguito della quale il Corecom fissa le

udienze, in media, entro **20 giorni** dal deposito delle istanze e le calendarizza tenendo conto della massima capacità degli slot giornalieri disponibili. Anche per il 2021 è stato scelto di puntare sulla callconference in luogo della virtual room, riuscendo ad ottimizzare l'uso degli spazi digitali di allocazione delle udienze, arrivando a gestire fino a 4 incontri simultaneamente con più operatori diversi.

Rapida e proficua è stata la conclusione cui il Corecom è pervenuto anche rispetto alle conciliazioni semplificate, pari a n. **752** nel 2021 e delle quali solo n. 53 risultano ancora in corso. Per l'esattezza, i tempi medi di conclusione di tale specifica tipologia procedurale si attesta intorno ai **48 giorni** circa; tale durata è in gran parte determinata dai tempi entro cui i gestori esprimono le proprie proposte ma anche dalle risposte dagli stessi fornite rispetto alle controproposte formulate dai conciliatori e/o dagli stessi utenti.

Da segnalare, le difficoltà riscontrate nel corso dell'anno rispetto all'operatore Vodafone avuto particolarmente riguardo alle conciliazioni semplificate, sia quanto all'iniziativa del gestore nel proporre le proprie ipotesi transattive, sia quanto ai tempi di riscontro da parte dello stesso rispetto alle proposte avanzate dai conciliatori del Corecom. Nonostante i tentativi da parte del Corecom di interloquire con il detto operatore allo scopo di superare le descritte difficoltà, la situazione non è mutata nel corso del tempo determinando l'aggravarsi dei tempi procedurali e la conclusione con esito negativo della maggior parte dei procedimenti di conciliazione avviate nei confronti di Vodafone.

Per quanto riguarda le casistiche più ricorrenti, i cittadini si sono rivolti al Corecom lamentando per lo più addebiti per recesso e costi contabilizzati in fattura per traffico non riconosciuto, con particolare riferimento al traffico roaming internazionale. Ulteriori lagnanze hanno riguardato: guasti non risolti nei termini contrattuali, l'attivazione di servizi non richiesti, addebiti per recesso anticipato e per servizi extra soglia.

Sotto il profilo dell'assistenza, una particolare cura è stata dedicata alle Associazioni di categoria locali ed agli avvocati che, a partire dal 1° marzo, in qualità di "Soggetti accreditati" sul Conciliaweb 2.0, si sono trovati coinvolti in maniera più incisiva nel virtuoso circuito di dialogo e di confronto che si è aperto soprattutto in ordine alle difficoltà operative riscontrate in fase di accreditamento e di proposizione delle istanze. A tal riguardo, i "Soggetti accreditati" sono stati costantemente supportati dal Corecom sia nella fase di accreditamento

alla piattaforma che nella successiva fase di gestione delle relative procedure, con ciò agevolando lo svolgimento del ruolo dei delegati ai fini della risoluzione delle controversie tra assistiti e operatori di comunicazioni elettroniche.

Come già accennato, anche i singoli cittadini sono stati accuratamente affiancati nel processo di transizione al digitale. Infatti, anche nei loro confronti la Struttura si è prodigata facendosi carico delle numerose problematiche rappresentate soprattutto in ordine alle modalità operative necessarie all'acquisizione dell'identità digitale o al rilascio della nuova carta di identità elettronica.

Il Corecom, attraverso una costante 'azione' di **supporto attivo**, è riuscito a fornire a tutti gli interessati un'efficace assistenza e a rispondere con efficienza alle aspettative di tutti, riuscendo a tener conto delle diverse esigenze informative espresse, garantendo ai propri portatori di interesse gli adeguati strumenti di conoscenza utili per accedere ai **servizi digitali** offerti dal Corecom Abruzzo; il tutto in un'ottica dell'**inclusività** e dell'**accessibilità**.

La Struttura ha saputo garantire una piena assistenza agli utenti riaprendo i propri Uffici al pubblico, ma anche sfruttando i più comuni canali di comunicazione 'a distanza' quali mail o PEC, cui si sono aggiunti anche appositi comunicati stampa e 'Avvisi' pubblicati sul proprio sito istituzionale. Inoltre, il Numero Verde 800307640 è rimasto sempre attivo durante la settimana, per l'intera giornata lavorativa.

Nel periodo che va da gennaio a fine dicembre sono pervenute circa **950 chiamate**, mentre la corrispondenza transitata sulla PEC ha registrato un volume complessivo di 1.050 messaggi. Tenuto conto anche dell'utenza che si è rivolta al Corecom tramite accesso diretto agli Uffici, dall'inizio dell'anno ad oggi sono stati circa **2.450** i cittadini-utenti complessivamente assistiti dalla Struttura di Supporto. Di questi solo n. 130 sono stati gli utenti deboli che effettivamente sono risultati privi di una connessione ad internet.

La nuova versione 2.0 della piattaforma telematica, dunque, se per un verso ha consentito di accedere alla stessa esclusivamente mediante SPID o carta di identità elettronica, dall'altro ha sia potenziato lo strumento delle procedure di negoziazione diretta e di conciliazione semplificata tramite lo scambio diretto di messaggi tra le parti, sia introdotto la figura dei "Soggetti accreditati", ovvero di avvocati e associazioni di consumatori abilitati a presentare le istanze e gestire le procedure per conto dei propri assistiti, ancorchè detti soggetti, allo stato, non sono facilmente censibili sulla piattaforma.

Relativamente a questo aspetto, il Corecom Abruzzo suggerisce l'utilità di poter disporre di un 'filtro' statistico, ovvero di un valido sistema di tracciamento, al fine di poter

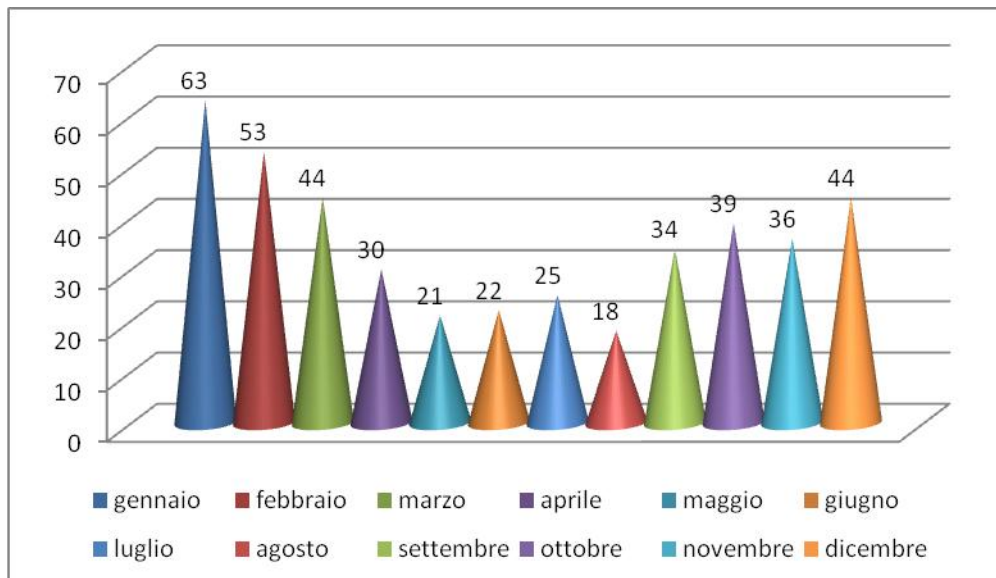
correttamente individuare tutte le istanze presentate dai soggetti legittimamente accreditati, ma anche allo scopo di poter definire un'accurata mappatura degli stakeholder a vario titolo coinvolti nelle procedure. Si ritiene, infatti, che un tale strumento possa contribuire alla creazione di un database dei "soggetti accreditati" come valido ausilio di lavoro, funzionale a dare risposte a domande quali: "Chi sono?" (domanda alla quale potrebbe, per esempio, seguire la predisposizione di un registro degli stakeholder che potrebbe essere soggetto a continuo aggiornamento); "Quali sono le loro aspettative?" (non sempre tutti hanno ben chiaro cosa attendersi dal procedimento).

1.2. I Provvedimenti temporanei di riattivazione dei servizi di telecomunicazioni (procedure d'urgenza).

Per quanto concerne i provvedimenti d'urgenza, il confronto tra il numero di istanze presentate nell'anno 2020 evidenzia un decremento del 34% di quelle presentate nell'ultimo anno, essendo passate da n. **665** GU5 del 2020 a n. **438** del 2021.

Provvedimenti Temporanei in fase di conciliazione	Anno 2020	Anno 2021
Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	665	438
Istanze inammissibili e rinunce	88	59
Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	308	196
Rigetto dell'istanza	36	28
Provvedimenti temporanei adottati	230	147

Il procedimento, in alcune fasi, presenta ancora ad oggi delle aree di criticità che lasciano spazio a possibili margini di miglioramento.



Provvedimento di urgenza GU5

L'ambito di maggiore attività è rappresentato dalla fase successiva all'emissione dei provvedimenti di accoglimento. Ancora oggi si assiste alla consuetudine dei gestori ad inserire nel fascicolo documentale comunicazioni di ottemperanza non corrispondenti all'avvenuta riattivazione dei servizi. Accade ancora, inoltre, che in fase di deposito delle memorie il gestore, allo scopo di dar conto dell'avvenuta attività istruttoria di propria competenza, fornisca mere informazioni di servizio circa gli adempimenti che, genericamente, saranno posti in essere in relazione alla risoluzione dei disservizi, non fornendo pertanto tutte quelle notizie, memorie e/o documentazione che sarebbero, invece, necessarie all'emissione del provvedimento finale mirato alla risoluzione della problematica.

Il Corecom Abruzzo ha sempre contenuto la durata del procedimento nel range stabilito dal Regolamento, avendo ben chiaro che il presidio della durata dei procedimenti è un aspetto essenziale ed imprescindibile per il ripristino dei servizi. Sotto questo aspetto, anche nel 2021, il Corecom si è fatto garante nella tutela degli utenti che hanno lamentato interruzioni, presuntivamente illegittime, dei servizi con la massima tempestività di intervento e certezza nella tempistica di risoluzione degli stessi.

In buona sostanza, la Struttura ha gestito i procedimenti attivati con impegno e nel rispetto dei tempi richiesti dall'art. 5 della delibera 203/18/CONS, tenendo conto delle indicazioni dell'Autorità.

1.3. La Definizione delle controversie.

Nel 2021, specularmente a quanto già anticipato rispetto al numero di istanze di conciliazione registrate in ingresso, anche quello riferito alle istanze di definizione ha vissuto una lieve flessione se paragonato al dato relativo al 2020. Mentre in tale ultimo anno, infatti, le istanze di definizione pervenute al Corecom Abruzzo sono state complessivamente n. 434, quelle ricevute nel 2021 sono state n. **396**.

Rispetto alle istanze di definizione ricevute: n. **78** sono state **archivate per inammissibilità**; n. **224** sono state concluse **con accordo in udienza**; n. **17** sono state chiuse per **rinuncia** da parte degli interessati; n. **14** sono state definite con **provvedimento collegiale**; e n. **63** sono quelle ad oggi **pendenti**.

Esito istanze di Definizione	Anno 2021
Arrivate	396
Archivate per inammissibilità	78
Accordi in udienza	224
Archivate per rinuncia	17
Delibere collegiali	14
Procedimenti pendenti	63

Di tutta evidenza appare come il momento topico ai fini della positiva conclusione dei procedimenti di definizione avviati si riveli quello dell'udienza di discussione in cui i conciliatori, grazie alla loro consolidata esperienza, riescono a condurre le parti verso il raggiungimento dell'accordo. Simile dato spiega anche come i tempi di conclusione dei procedimenti di secondo grado incardinati presso il Corecom Abruzzo siano naturalmente contingentati entro confini ampiamente più ridotti rispetto al termine massimo di 180 giorni stabilito dalla normativa regolamentare, attestandosi su un tempo medio di durata pari a **69 giorni**, vale a dire immediatamente una volta spirati i termini assegnati per la produzione di memorie e controdeduzioni.

Le ipotesi di mancato accordo, pertanto, si aggirano attorno al 10% del totale dei procedimenti avviati e sempre più raro, di conseguenza, si rivela il bisogno di adozione di provvedimenti di definizione collegialmente assunti.

Tra i casi oggetto di procedimento di definizione, di particolare rilievo dal punto di vista dell'avvenuto riconoscimento economico si segnala il proc. n. GU14/422881/2021,

avviato da un utente business nei confronti del gestore Tim SpA a causa della perdita della numerazione storica relativa all'attività imprenditoriale svolta, nonché per l'attivazione non richiesta di un'utenza fissa, oltre che per la mancata risposta ai reclami sporti.

A tal riguardo, il Corecom Abruzzo, in esito all'istruttoria complessivamente svolta, ha accolto le richieste dell'istante riconoscendo in favore dello stesso il diritto alla corresponsione da parte dell'operatore: di un indennizzo pari ad € 6.000,00 ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 e 13, comma 3 del Regolamento Indennizzi di cui alla Del. 73/11/CONS e ss. mm. e ii. per la perdita della numerazione business posseduta dall'istante da oltre quindici anni; di un indennizzo ulteriore pari ad € 1.670,00 ai sensi dell'art. 9, c. 1, del Regolamento Indennizzi di cui alla Del. 73/11/CONS e ss. mm. e ii., a fronte dell'attivazione non richiesta dell'utenza fissa e dell'indennizzo pari ad € 300,00 ai sensi dell'art. 12, comma 1 del Regolamento Indennizzi di cui alla Del. 73/11/CONS e ss. mm. e ii., per la mancata risposta ai reclami.

Con particolare orgoglio si vuole, infine, sottolineare il fatto che il Corecom Abruzzo sia stato inserito dall'Autorità all'interno del gruppo di lavoro costituito al fine della redazione della bozza del massimario relativo alle più recenti decisioni adottate in esito ai procedimenti di definizione allo scopo di incentivare, su scala nazionale, l'adozione di provvedimenti conclusivi sempre più uniformi e di particolare orientamento anche per tutti i nuovi addetti ai lavori.

Non può tacersi a riguardo un meritato e sentito plauso nei confronti dell'Autorità per il lavoro avviato ai fini della stesura di una raccolta giurisprudenziale tanto attesa quanto illuminata.

Gestione locale del Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC).

Le richieste di iscrizione nel 2021 sono state **50** (15 pervenute per attività di editoria elettronica, 1 per editoria di giornali, periodici e riviste, 5 per servizi di comunicazione elettronica, 1 per produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi, 20 per attività di call center, 1 per fornitori di servizi di media audiovisivi televisivi e radiofonici, 1 per imprese concessionarie di pubblicità, 1 per attività di radiodiffusione e 5 dichiarate inammissibili); **36** le comunicazioni di variazione; **191** le comunicazioni annuali presentate e **15** le procedure di cancellazione effettuate.

L'analisi dei dati evidenzia un lievissimo decremento delle richieste di iscrizione rispetto all'anno 2020 (50 nel 2021 al cospetto delle 56 del 2020) ma anche un notevole aumento di richieste di iscrizione da parte degli operatori di editoria elettronica, una crescita graduale delle richieste dei soggetti che operano nel mondo dei servizi di comunicazione elettronica e un decremento del numero di richieste presentate dagli operatori che esercitano l'attività di call center su numerazioni nazionali nonché dai soggetti terzi affidatari dei servizi di call center (20 richieste nel 2021 a fronte delle 33 dell'anno 2020).

La rappresentazione delle richieste di iscrizione nel periodo di tempo compreso tra il 2018 ed il 2021 (106 nel biennio 20/21 al cospetto delle 56 del biennio 18/19) denota come, dal momento dell'emersione dell'emergenza della pandemia dovuta al Covid-19 (marzo 2020), le attività imprenditoriali legate al mondo delle comunicazioni elettroniche siano in crescita e soprattutto le attività gestite in modalità telematica e telefonica stiano sempre più prendendo piede nella realtà produttiva della Regione Abruzzo.

L'aumento delle attività di editoria elettronica testimonia l'evoluzione e la trasformazione del mondo dell'editoria verso formule di gestione dell'informazione adeguate allo sviluppo dell'utilizzazione degli strumenti telematici ormai predominante nelle fasce della popolazione adulta e sempre più diffusa per effetto dell'emergenza sanitaria tuttora in corso.

Le comunicazioni annuali nell'anno 2021 sono state 191 rispetto alle 163 dell'anno 2020.

L'aumento della registrazione delle comunicazioni annuali rappresenta un risultato importante e premiante dell'attività profusa dal Corecom che, grazie a modalità di interlocuzione costante con gli operatori, procede nella direzione di raggiungere l'obiettivo di avere iscritti nel Registro soltanto i soggetti attivi ed in regola rispetto alle prescrizioni previste dalla normativa di settore.

In tal senso anche l'anno 2021 è stato caratterizzato dall'avvio, con nota dirigenziale del 07/07/2021, della procedura di cancellazione d'ufficio nei confronti degli operatori che dall'anno 2018 non hanno effettuato le comunicazioni annuali, in base all'art. 12 comma 2 dell'allegato A alla delibera 666/08/CONS.

Gli operatori sottoposti d'ufficio alla procedura di cancellazione sono stati n. 14 di cui n. 11 quelli di cui la struttura ha provveduto ad effettuare la cancellazione dal Registro in quanto, alla data del 31/12/2021, i corrispondenti operatori non hanno presentato controdeduzioni né hanno provveduto alla registrazione dell'adempimento nel sistema telematico.

Le cancellazioni totali dal Registro sono state complessivamente n. 15 poichè in aggiunta alle 11 effettuate su iniziativa d'ufficio nel senso appena precisato, n. 4 hanno fatto seguito alle relative istanze di parte.

L'attività di controllo e vigilanza attribuita dalla delega in materia di gestione del Registro degli operatori di comunicazione è stata eseguita con impegno dal Corecom che ha provveduto ad effettuare anche l'aggiornamento del proprio sito istituzionale attraverso la pubblicazione delle informazioni e della modulistica che alcuni operatori del settore delle telecomunicazioni devono produrre all'Autorità garante in ordine allo I.E.S. (Informativa economica di sistema).

Monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale.

Nel corso del 2021 sono state condotte a termine le attività afferenti il monitoraggio sulle trasmissioni radiotelevisive locali relativo all'anno 2020 ed avviate quelle di competenza del nuovo anno in corso.

Ad inizio 2021, in particolare, è stata anzitutto conclusa l'attività procedimentale avviata in esito al procedimento di vigilanza n. 5/2020, attivato a causa della mancata conservazione delle registrazioni richieste all'emittente dal 27/09/2020 al 04/10/2020.

A riguardo, il Corecom Abruzzo ha proposto all'Autorità l'emanazione di un provvedimento sanzionatorio a carico della società esercente l'emittente televisiva locale oggetto di procedimento, per avvenuta violazione della normativa di cui all'art. 20, c. 5, L. n. 223/90 ed all'art. 8, c. 2, All. A alla Delibera n. 353/11/CON. Di fatto, detta proposta è stata accolta dall'Agcom che, con propria del. n. 81/21/CSP del 21/04/2021, ha comminato a carico della società protagonista del procedimento di vigilanza in questione, la sanzione pecuniaria di € 1.032,00.

In data 02/03/2021, inoltre, è stato avviato il procedimento di vigilanza n. 1/2021 nei confronti della medesima emittente oggetto del proc. di vigilanza n. 5/2020, stavolta per la parziale conservazione delle registrazioni alla stessa ulteriormente richieste per il monitoraggio d'ufficio afferente l'anno 2020 (periodo 07/12/2020-13/12/2020), come da indirizzi Agcom profusi mediante Compendio operativo ad uso dei Corecom del novembre 2017. In particolare, le registrazioni trasmesse dalla società risultavano mancanti, in taluni casi, della componente audio, in altri della componente video e, in altri ancora, di entrambe le caratteristiche tecniche predette.

In esito all'attività istruttoria, il Corecom ha, tuttavia, ritenuto di proporre l'archiviazione del procedimento, di fatto accolta poi dall'Agcom con propria del. n. 152/21/CSP, essendo emerso come il materiale trasmesso dalla società al Corecom richiedente rispecchiasse in toto quanto nel concreto mandato in onda dall'emittente nella settimana dal 7 al 13/12/2020.

Quanto al monitoraggio prettamente afferente l'anno 2021, con Deliberazione n. 14 del 16/03/2021, il Corecom Abruzzo, in ossequio agli indirizzi e procedure operative per l'esercizio delle funzioni delegate da parte dei Corecom, adottate dall'Ufficio di Gabinetto dell'Autorità in data 7.04.2011 e notificate ai Corecom in data 26.04.2011, nell'ambito del campione da sottoporre a monitoraggio, ha tempestivamente proceduto all'individuazione del campione di emittenti locali nella misura del 30% di quelle presenti sul territorio.

Rispetto ad esse, la settimana oggetto di osservazione è stata quella dal 10 al 17 del mese di maggio 2021, per 24 ore giornaliere, mentre, quanto allo specifico monitoraggio avviato relativamente all'area del pluralismo politico-istituzionale, esso è stato svolto rispetto ai notiziari diffusi dalla testata regionale RAI dal 15/05/2021 al 15/06/2021.

In esito alle attività di monitoraggio svolte a valere sull'anno 2021, è stato avviato il procedimento di vigilanza n. 2/2021 per presunta violazione della normativa prevista in materia di televendite di servizi di lotto di cui all'art. 5 ter della Delibera 538/01/CSP e ss. mm. e ii. in quanto trasmesse al di fuori delle fasce orarie consentite, durante il programma di intrattenimento "Casalotto" mandato in onda nei giorni dal 10/05/2021 al 15/05/2021, attraverso spazi giornalieri nel corso dei quali sono state indicate numerazioni telefoniche a sovrapprezzo per servizi atti a fornire indicazioni anche su numeri del lotto da giocare.

Tuttavia, le argomentazioni formalmente prodotte dalla società destinataria dell'atto di contestazione e accertamento in questione in occasione delle proprie memorie difensive, coerentemente alle decisioni assunte dall'Agcom per casi analoghi a quello oggetto di specifico procedimento di vigilanza, sono state ritenute meritevoli di accoglimento ai fini del venir meno dei presupposti alla base delle ipotesi violative alla stessa contestate, sì da proporre, in esito all'istruttoria svolta, l'archiviazione del procedimento di vigilanza in commento, avallata dall'Agcom con propria del. n. 208/21/CSP dell'11/11/2021.

Ai fini del monitoraggio relativo al triennio 2022-2024, con determinazione dirigenziale n. 68 del 06/10/2021 è stato disposto l'avvio della nuova procedura di affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 1, commi 1 e 2 lett. a) del D.L. 76/2020, del servizio di analisi e rilevazione dati dei relativi

campioni di emittenti televisive locali e della testata regionale RAI, del monitoraggio sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa e della realizzazione di ricerche tematiche in ambito televisivo locale, tramite RDO sul MEPA, sulla base della previa acquisizione di manifestazione di interesse. A riguardo sono pervenute n. 3 manifestazioni di interesse di cui solo una valida, presentata dalla ditta Infojuice srl, avente sede legale in Cornedo all'Isarco (BZ), rispetto alla quale si sta procedendo alla verifica dei relativi requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 80 e 83 del D. Lgs. 50/2016 ai fini della consequenziale aggiudicazione definitiva espletabile ad inizio 2022.

Da segnalare, infine, ai fini della programmata implementazione del livello di specializzazione del personale della Struttura del Corecom Abruzzo addetto alle attività procedurali in ambito di vigilanza, la proficua partecipazione dello stesso alle molteplici attività formative organizzate dall'Agcom avuto particolare riguardo ai webinar tenuti in corso d'anno in tema di: *“Riforma dei servizi media audiovisivi tra prospettive europee e implicazioni nazionali”*, *“Pluralismo sociale, principio di non discriminazione e contrasto all'hate speech”*, *“Pluralismo sociale e tutela delle minoranze linguistiche”*.

Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.

In virtù dell'atto convenzionale in materia di vigilanza sulla pubblicazione dei sondaggi in sede di rinnovo della Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni siglato a dicembre 2017, il Corecom Abruzzo esercita anche l'attività di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale, secondo le direttive emanate nel Regolamento approvato dall'Agcom con deliberazione n. 256/10/CSP.

Nel mese di novembre, la società Enfasi srl³, editrice della testata on line “Abruzzoweb”, è stata destinataria dell'atto di accertamento e contestazione n. 1/2021 per la presunta violazione dell'art. 3, comma 1 e dell'art. 4, commi 1 e 2 di cui all'All. A) alla delibera n. 256/10/ CSP e ss. ii., relativamente all'avvenuta pubblicazione, **in data 09/11/2021 (alle ore 08:04)**, di un articolo in cui si riferiva di un sondaggio telefonico commissionato da un esponente locale del PD di cui sono stati diffusi alcuni risultati, in vista delle prossime elezioni amministrative relative al Comune dell'Aquila, e alla pubblicazione in **data 09/11/2021 (alle**

³ Con sede legale in L'Aquila, via Marconi 8



ore 19:21) di un ulteriore articolo, dallo stesso tenore, commissionato dal medesimo esponente politico.

Successivamente all'istruttoria condotta dalla Struttura ed all'acquisizione delle memorie giustificative rese dalla società, il Comitato, nella seduta del 22 novembre, ha assunto la deliberazione n. 55 con la quale ha ritenuto di proporre all'Autorità l'archiviazione del procedimento per insussistenza dei fatti contestati rispetto alla pubblicazione dei due articoli apparsi il 09 novembre. Tale proposta ha fatto seguito all'avvenuto adeguamento spontaneo posto in essere dalla società mediante la pubblicazione, nella giornata del 19 novembre, sulla testata on line "AbruzzoWeb" dell'articolo "*Sondaggio PD, contestazione Corecom ad Abruzzoweb. Replica: manifestazioni di opinioni DEM*", al quale è stata dedicata pari rilevanza rispetto a quelli oggetto di contestazione e in cui è stato sottolineato: "... che è stato lo stesso alto esponente del Pd a pronunciare la parola "sondaggio" fornendo poi le proprie valutazioni su un lavoro che è classificabile meglio come manifestazioni di opinioni" e, dunque, l'utilizzo improprio da parte dell'esponente politico locale del termine "sondaggio" rispetto a mere opinioni manifestate dai cittadini interrogati in ordine ai risultati del possibile ballottaggio alle prossime elezioni amministrative che coinvolgeranno il Comune dell'Aquila."

Applicazione dell'art. 32-quinquies D.Lgs. 31-7-2005 n. 177 in materia di esercizio del diritto di rettifica, con riferimento al settore radiotelevisivo locale.

L'istituto del diritto di rettifica si sostanzia nella facoltà da parte di soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrarie a verità da parte di una emittente radio/televisiva di richiedere alla stessa, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica con le stesse caratteristiche e modalità rispetto all'affermazione che vi ha dato causa.

Nel corso del 2021 non sono pervenute richieste volte ad esercitare il diritto di rettifica.

LE FUNZIONI PROPRIE DEL CO.RE.COM.

Attività istruttorie e di controllo relative all'accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica (Par condicio).

Il riparto degli spazi di comunicazione politica radiotelevisiva in campagna elettorale (MAG).



La legge 22 febbraio 2000 n. 28, così come modificata dalla legge n. 313/2003 integrata da specifiche delibere di attuazione emanate dall'Autorità nonché dalle disposizioni contenute nei provvedimenti della Commissione parlamentare di vigilanza per quanto riguarda la concessionaria del servizio pubblico (RAI TRE Regione Abruzzo), disciplina l'attività ed i compiti del Corecom in materia di comunicazione politica radiotelevisiva durante il periodo di campagna elettorale.

In data 3 e 4 ottobre⁴ i cittadini del territorio abruzzese si sono recati alle urne per esercitare il proprio diritto di voto circa il rinnovo degli amministratori di circa **72** comuni del territorio regionale.

Per quanto riguarda la messa a disposizione degli spazi radio-televisivi il Corecom Abruzzo ha ricevuto, complessivamente, l'adesione di n. 13 emittenti Radiotelevisive (LAQTV; Telesirio PLUS LCN 118; RPIU' TV; Telesirio L'Aquila LCN 289; RTM; TV6; Telemax; Info Media News; Telesirio LCN 16; RADIO CITTA' CASTEL DI SANGRO - FM 107,900 Mhz; Studio 5FM; Radio Planet; Radio CIAO).

Come di consueto, le attività relative all'intero periodo elettorale sono state espletate sia attraverso contatti diretti con i soggetti interessati che con la pubblicazione sul sito istituzionale del Corecom di tutti gli atti normativi e le comunicazioni utili alle emittenti interessate alla trasmissione dei Messaggi autogestiti gratuiti. Da questa prospettiva, il sito si è rivelato, ancora una volta, un ottimo 'conduttore' di informazioni oltre che uno strumento di lavoro fondamentale, utile per gli stakeholder che ne hanno apprezzato la praticità, anche in ragione della tipologia degli adempimenti posti in capo soprattutto alle emittenti.

I soggetti politici interessati hanno trasmesso alle emittenti e al Corecom le proprie richieste; nella giornata del 17 settembre, a seguito di sorteggio unico presso la sede aquilana del Comitato, si è proceduto a collocare i messaggi all'interno dei singoli contenitori previsti per il primo giorno utile di trasmissione, continuando poi, nei giorni successivi, a collocare i messaggi pervenuti all'interno dei contenitori secondo un criterio di rotazione a scalare di un posto all'interno di ciascun contenitore, in modo da rispettare il criterio di parità di presenze all'interno delle singole fasce.

A seguito dell'attività istruttoria espletata dalla Struttura e volta all'accertamento e alla valutazione della documentazione trasmessa dalle Emittenti radiotelevisive locali il Corecom, con delibera n° 57 del 14 dicembre 2021, ha provveduto a quantificare i rimborsi spettanti ad

ogni emittente televisiva e radiofonica che, complessivamente hanno trasmesso durante l'intero periodo elettorale (compreso il ballottaggio) n° **4.308 MAG**, ai quali sono stati destinati la quota parte delle risorse finanziarie stanziare, per il 2021, dal Ministero dello Sviluppo Economico che ammontano ad € **33.872,00**⁵.

Durante detto arco temporale le emittenti televisive e radiofoniche sono state destinatarie di apposite informative e chiarimenti in merito all'adeguatezza degli spazi informativi da riservare a tutti i soggetti politici committenti, ciò al fine di poter offrire una opportuna programmazione dei propri palinsesti televisivi a garanzia delle pari opportunità di intervento dei soggetti politici coinvolti.

La comunicazione politica nel periodo di Par Condicio.

Nel periodo intercorrente dalla data di convocazione dei comizi elettorali e sino alla data di chiusura della campagna elettorale (compreso il periodo del ballottaggio), la Struttura è stata impegnata sia nell'ordinaria attività di vigilanza che in quella di controllo, anche in ragione delle segnalazioni pervenute.

Nel mese di settembre il Comitato regionale ha avviato due procedimenti nei confronti del Comune di Manoppello (Pescara) a seguito delle segnalazioni di una cittadina, tra l'altro consigliere del medesimo Comune, una pervenuta in data 26 agosto e l'altra il 1° settembre 2021 ed entrambe relative alla pubblicazione sul sito istituzionale e sulla pagina facebook ufficiale del Comune di Manoppello di tre comunicati, pubblicati rispettivamente il 26 agosto 2021 (dal titolo "*Cappotto termico e manutenzione per la scuola elementare dello Scalo*"), il 30 agosto (dal titolo: "*Domato l'incendio di un'autovettura grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco. Apprensione in via Santa Vittoria*") e il 31 agosto 2021 (dal titolo: "*Piscina comunale. Affidata la progettazione*").

Il Comitato, dopo aver chiesto le dovute controdeduzioni in merito alla presunta violazione dell'art. 9, comma 1, della legge 22 febbraio 2000 n. 28, ha rilevato, in relazione al primo comunicato, che le informazioni in esso riportate "*rappresentano una mera comunicazione di*

⁴ Delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. **265/21/CONS** recante "*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali, nonché dei consigli circoscrizionali*", fissate per il giorno 3 e 4 ottobre 2021; ⁵ Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, firmato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 08/04/2021, pubblicato sulla G.U. n. 113 del 13/05/2021, concernente la ripartizione tra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano della somma stanziata, per l'anno 2021, ai fini del rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito in campagna elettorale.

servizio” proponendo, pertanto, l’archiviazione del relativo procedimento. Per gli altri due, invece, la condotta è stata ritenuta violativa della normativa di riferimento in virtù della riscontrata assenza dei requisiti della impersonalità e dell’indispensabilità (richiesti dal citato art. 9), proponendo pertanto all’Autorità l’adozione di un provvedimento sanzionatorio.

Relativamente ai tre procedimenti avviati, l’Autorità⁶, presa visione del contenuto dell’attività di comunicazione espletata dal Comune e dei comunicati pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Manoppello e sul profilo facebook in data 26, 30 e 31 agosto 2021 e rilevato che la stessa è stata realizzata attraverso canali di comunicazione istituzionali quali il sito web e il profilo facebook (e, dunque, attraverso piattaforme digitali), ha ritenuto che tutti i comunicati fossero in contrasto con il dettato dell’art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 in quanto privi del requisito dell’indispensabilità e dell’impersonalità. In particolare, l’Authority ha ritenuto non ricorrere il requisito dell’impersonalità nel comunicato del 26 agosto 2021, ricollegandosi lo stesso alla dichiarata valorizzazione del *“patrimonio edilizio scolastico comunale grazie a lavori di efficientamento energetico”* e per la presenza di riferimenti al Sindaco del Comune quanto al comunicato del 30 agosto 2021 e ad immagini relative alla futura realizzazione dell’opera pubblica relativamente al comunicato del 31 agosto 2021. Ha ritenuto altresì non sussistente il requisito dell’indispensabilità ai fini dell’efficace assolvimento delle funzioni proprie dell’Amministrazione, poiché le notizie contenute nel comunicato del 26 agosto 2021 non risultano *“di servizio”* ai fini della riapertura della scuola, né quelle del 30 agosto 2021 attengono alle funzioni istituzionali del Comune, riportando espressioni del tenore *“grazie all’intervento repentino dei soccorsi, allertati da alcuni residenti e dal Sindaco, presente sul posto”*, ed infine, le informazioni date il 31 agosto 2021 relativamente alla progettazione architettonica della nuova piscina comunale ben potevano essere differite in un momento successivo allo svolgimento delle operazioni elettorali.

Date le predette premesse, l’Autorità ha condiviso solo parzialmente le conclusioni formulate dal Comitato regionale, ordinando al Comune di Manoppello di rimuovere le comunicazioni istituzionali realizzate in data 26, 30 e 31 agosto 2021 sul sito web dell’Ente e sul profilo facebook e, contestualmente, di pubblicare sulla home page del sito uno specifico messaggio recante l’indicazione di non rispondenza di dette pubblicazioni alla normativa di settore.

⁶ Cfr. Delibera n. 297/21/CONS recante l’ *“Ordine nei confronti del comune di Manoppello (Pescara) per la violazione dell’art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28”*.

Ancora, nel corso dello stesso mese di settembre perveniva al Corecom la segnalazione del candidato sindaco della lista civica 'Rocca del Domani' relativa alla presunta violazione della normativa in materia di comunicazione istituzionale da parte del Comune di Rocca San Giovanni.

In particolare il segnalante rilevava che l'amministrazione comunale avesse convocato una seduta straordinaria del consiglio comunale avente come punti all'ordine del giorno: la *“discussione su problematiche della Pinetina di Vallevò a seguito dell'incendio del 01/08/2021”*, ritenendo la stessa una strumentalizzazione *“a meri fini di propaganda elettorale e, con ogni probabilità, in chiara violazione delle disposizioni di legge in materia elettorale, in particolare dell'articolo 38 comma 5, del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL D.Lgs. 267/2000) che statuisce che - i consigli comunali durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare atti urgenti ed improrogabili”*.

In più, il segnalante evidenziava come l'amministrazione avesse dato ampio risalto mediatico all'evento attraverso la stampa ed i social, in spregio alle norme di cui alla legge n. 28 del 2000, ritenendo altresì che *“la presenza nel consiglio comunale uscente del capogruppo di minoranza e di quello di maggioranza in carica che, sono candidati anche nella lista n. 2, nonché di altri due consiglieri attualmente in carica, anch'essi candidati sempre nella lista n. 2, non garantirebbe la normale funzione di garanzia e controllo, ma sarebbe una vera e propria azione propagandistica ...”* e che *“la lista n. 2 che ha utilizzato impropriamente sui propri canali social, per motivi propagandistici, lo stemma del Comune e quello dei Borghi più belli d'Italia, poi rimossi su nostra premurosa e cortese sollecitazione. Riteniamo che, per due volte consecutive, non siano state rispettate a pieno le disposizioni di legge in materia elettorale”*.

Il Comitato, a seguito dell'istruttoria condotta dagli uffici, nel precisare preliminarmente l'ambito di propria competenza in materia di vigilanza sulla par condicio durante il periodo elettorale, con riguardo all'asserita violazione dell'art. 38 del D.Lgs. 267/2000 da parte del Sindaco del Comune di Rocca San Giovanni, ha avuto modo di evidenziare che la verifica della legittimità della convocazione del Consiglio Comunale e la relativa alla discussione delle problematiche della “Pinetina di Vallevò” non rientra nell'ambito del potere di sindacato del Corecom. E' stato spiegato, infatti, che l'atto della convocazione del Consiglio costituisce l'espressione di uno specifico potere attribuito al Sindaco dall'art. 50, comma 2, del richiamato Testo Unico la cui asserita illegittimità *“non potrà che essere vagliata dalla giurisdizione amministrativa su ricorso presentato da un soggetto portatore di uno specifico interesse”*. Dunque, è stato precisato, che l'attività posta in essere dal Comune, non rientrando nell'alveo della comunicazione istituzionale così come definita dalla L.150/2000, non soggiace ai limiti

dell'art. 9 della legge 28/2000; e, ancora, in relazione all'asserito *“ampio risalto mediatico dato all'evento”*, l'esponente è stato reso edotto dell'ormai consolidato orientamento dell'Autorità che, sul punto, ha chiarito che *“la pubblicazione degli articoli non è riconducibile al novero delle attività di comunicazione istituzionale per difetto di requisito soggettivo in quanto le attività – oggetto di segnalazione – non promanano da una Pubblica amministrazione”*.⁷

Infine, in ottobre, perveniva la segnalazione di un candidato sindaco nei confronti dell'emittente televisiva locale 'Telex' per evidenziare come l'emittente, prima della messa in onda del confronto tra i candidati a Sindaco, nel corso della trasmissione *“Il Punto”* del 14 ottobre abbia ospitato il Sindaco uscente *“al quale è stato consentito di fare dichiarazioni ed apprezzamenti nei confronti del candidato Sindaco per il centrosinistra, e ha denigrato il mio operato quale ex amministratore”*.

A seguito dell'acquisizione delle repliche da parte dell'emittente, il Comitato, esaminato il video della trasmissione denominata *“Il Punto speciale elezioni”*, ha rilevato il corretto comportamento della stessa avendo questa adottato un idoneo sistema di segnalazione per evidenziare come la trasmissione in parola non fosse altro che uno spazio elettorale a pagamento, direttamente commissionato dal candidato sindaco (ammesso alla competizione elettorale del 3 e 4 ottobre 2021) e finalizzato all'esposizione del suo programma politico.

Per le suddette ragioni, nella seduta del 3 novembre⁸ il Comitato ha archiviato la segnalazione nei confronti dell'emittente 'Telex' per insussistenza del fatto, non *“potendosi ravvisare una condotta violativa alla stessa inizialmente ascritta rispetto alla messa in onda del Messaggio politico autogestito a pagamento - Il Punto speciale elezioni - avvenuto in data 14 ottobre 2021”*.

Accesso alle trasmissioni televisive regionali della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, ai sensi dell'articolo 6, della legge 14 aprile 1975, n. 103 (Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva)

La pandemia da COVID-19 ha inevitabilmente inciso sull'Accesso alle trasmissioni televisive regionali della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, causandone una evidente battuta d'arresto. A riguardo il Corecom Abruzzo aveva fortemente investito mirando ad ampliare gli spazi di democrazia e pluralismo nel settore della comunicazione per

⁷ Cfr. Delibera AGCOM n. 117/18/CONS del 1° marzo 2018.

⁸ Cfr. Delibera n. 49 del 3° novembre 2021.

renderli più facilmente accessibili soprattutto agli Organismi dell'associazionismo locale che operano senza scopo di lucro.

Difatti la campagna divulgativa attivata dal Servizio, che per la precedente programmazione aveva avuto un riscontro apprezzabile in termini di inoltro di istanze, è stata forzatamente sospesa con il dilagarsi della pandemia, a causa dell'impossibilità di procedere alle registrazioni in presenza c/o gli studi RAI regionali, dettati dal D.L. 25 marzo 2020, n. 19 e s.m.i. recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19".

A tale difficoltà si è aggiunto un calo di istanze registratosi nel corso del 2021 presumibilmente a causa delle sospensioni di numerose iniziative promosse da Organismi del terzo settore. Difatti, nonostante il bando sempre attivo, sono pervenute due sole istanze, tra l'altro da soggetti che avevano già avuto accesso alla precedente programmazione.

Tale condizione non ha consentito la messa a regime dell'iniziativa, data la necessità di fornire alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo un numero congruo di soggetti tali da garantire, nella programmazione trimestrale, l'utilizzo totale dello spazio dedicato.

Si stanno valutando per i prossimi mesi l'opportunità e, soprattutto, le modalità di ripresa dell'azione, in linea alle disposizioni che verranno adottate in merito dal Legislatore ed alle indicazioni che verranno fornite dalla RAI.



LE RISORSE DEL CO.RE.COM.

Risorse Umane

Il Co.Re.Com. attualmente può contare su un organico come di seguito strutturato:

Direttore: dott.ssa Michela Leacche

Ufficio dell'Aquila

5 Assistenti Servizi Amministrativi – cat. C

2 Collaboratore amministrativo – cat. B

Ufficio Coordinamento Pescara

1 Responsabile di Coordinamento

1 Funzionario - cat. D

1 assistente amministrativo - cat. C

1 Collaboratore amministrativo – cat. B

Il Dirigente
Dott.ssa Michela Leacche

IL PRESIDENTE
Avv. Giuseppe La Rana


Corecom: ABRUZZO

Sezione I - Conciliazioni				
CONCILIAZIONI	I sem.	II sem.	TOT 2021	Istanze di conciliazione arretrate lavorate extra ConciliaWeb
A) Istanze di conciliazione pervenute	2.234	1.581	3.815	
di cui istanze semplificate	456	296	752	
di cui Telecom Italia	1.087	736	1.823	
di cui Wind/H3G	290	227	517	
di cui Vodafone	525	386	911	
di cui Fastweb	244	180	424	
di cui Tiscali	21	17	38	
di cui Linkem	11	8	19	
di cui altro	56	27	83	
A1) Istanze inammissibili / improcedibili	203	143	346	
B) Conciliazioni concluse con esito positivo [Σ B1)+B2)]	1.691	997	2.688	
<i>B1) Esiti positivi per accordo pre-udienza</i>	191	151	342	
<i>B2) Esiti positivi per accordo in udienza</i>	1.500	846	2.346	
C) Conciliazioni con Esito negativo [Σ C1) + C2)]	306	179	485	
<i>C1) Esiti negativi per mancata comparizione dell'operatore</i>	0	0	3.815	
<i>C2) Esito negativo per mancato accordo</i>	306	179	485	
D) Archiviazione per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti	3	2	5	

PROVVEDIMENTI TEMPORANEI IN FASE DI CONCILIAZIONE

E) Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	233	205	438
E1) Istanze inammissibili	7	29	36
E2) Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	128	92	220
E3) Rigetto dell'istanza	14	16	30
E4) Provvedimenti temporanei adottati	84	68	152
Tempi medi di svolgimento del procedimento di conciliazione (dalla data di protocollo in entrata dell'istanza alla data del verbale di conciliazione (positivo o negativo) o del provvedimento di archiviazione, con esclusione degli accordi pre-udienza non formalizzati dal Co.re.com.	48,00	49,00	48,50
Con riferimento all'item B2 - Valore medio delle conciliazioni (rapporto tra il valore complessivo dei crediti riconosciuti dagli operatori in udienza ed il numero delle controversie conciliate)	€ 350,00	€ 400,00	€ 375,00

Sezione II - Definizione delle controversie

	I sem.	II sem.	TOT 2021	
A) Istanze di definizione pervenute	211	185	396	
A1) Inammissibilità	1	0	1	
A2) Archiviazione per rinuncia (incluse transazioni antecedenti l'udienza)	62	37	99	
B) Archiviazioni per transazione sopravvenuta [Σ B1)+B2)]	128	105	233	
B1) Istanze per le quali si raggiunge un accordo in udienza	128	105	233	
B2) Transazioni a seguito dell'udienza			0	
C) Provvedimenti decisori [Σ C1)+C2)]	21		21	
C1) Determine direttoriali di definizione ex art. 19, c.7 del regolamento				
di cui relative a istanze precedenti al 2017				
di cui relative a istanze del 2017			0	
di cui relative a istanze del 2018			0	
di cui relative a istanze del 2019				
di cui relative a istanze del 2020			0	
C2) Delibere collegiali di definizione ex art. 19, c.7 del regolamento			0	
di cui relative a istanze precedenti al 2017				
di cui relative a istanze del 2017			0	
di cui relative a istanze del 2018			0	
di cui relative a istanze del 2019			0	
di cui relative a istanze del 2020	7		7	
D) Istanze di provvedimenti temporanei *****			0	Il Conciliaweb non consente di effettuare la rilevazione dei gu5 presentati 
D1) Inammissibilità			0	
D2) Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.			0	
D3) Rigetto dell'istanza			0	
D4) Provvedimenti temporanei adottati			0	

Con riferimento all'item C - Valore medio dei provvedimenti decisori (rapporto tra totale delle somme dovute dagli operatori in esecuzione dei provvedimenti di definizione e il numero dei provvedimenti stessi)	€ 1.400,00	€ 1.350,00	€ 1.375,00	
--	------------	------------	------------	--

Sezione III - Roc			
	I sem.	II sem.	TOT 2021
A) Domande di iscrizione	35	15	50
A1) Domande d'iscrizione improcedibili e/o archiviate	2	1	3
B) Domande d'iscrizione in istruttoria	1	1	2
B1) Richieste di integrazione in ambito di iscrizione	0	0	0
C) Nuove iscrizioni (numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC)	150	266	416
D) Comunicazioni annuali ricevute	24	167	191
E) Note di sollecito per aggiornamento posizione ROC	0	0	0
F) Procedimenti di cancellazione (numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC) [Σ F1)+F2]	2	13	15
F1) cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	0	11	11
F2) istanze di cancellazione	2	2	4
G) Richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	0	0	0

Sezione IV - Vigilanza su emittenti locali e pubblicità istituzionale

Pluralismo	I sem.	II sem.	TOT 2021	
a) Numero di ore monitorate*	190 *	0	190	* il numero totale è dato dal n. di ore settimanali riferite a ciascuna emittente locale (TOT 168 ore) sommato al n. di ore su base mensile relative alla testata regionale RAI (TOT 22 ore)
b) Numero di emittenti monitorate*	6**	0	6	** il numero è dato dalla somma di n. 5 emittenti televisive locali, più la testata Regionale Rai
c) Numero procedimenti avviati**	0	0	0	
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0	
Obblighi di programmazione				
a) Numero di ore monitorate*	168	0	168	
b) Numero di emittenti monitorate*	5	0	5	
c) Numero procedimenti avviati**	2	0	2	
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	2	0	2	
Pubblicità				
a) Numero di ore monitorate*	168	0	168	
b) Numero di emittenti monitorate*	5	0	5	
c) Numero procedimenti avviati**	0	1	1	
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	1	1	
Garanzie dell'utenza (inclusa la tutela dei minori)				
a) Numero di ore monitorate*	168	0	168	
b) Numero di emittenti monitorate*	5	0	5	
c) Numero procedimenti avviati**	0	0	0	
c1) di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	0	

B) Totale emittenti monitorate (nelle diverse aree)	6	0	6
C) Totale procedimenti tv avviati	2	1	3
C1) di cui conclusi	2	1	3
* Per la corretta imputazione dell'attività al semestre indicato si faccia riferimento alla data di trasmissione dei programmi monitorati. ** Per la corretta imputazione dell'attività al semestre indicato si faccia riferimento alla data dell'atto di accertamento/contestazione. ***Per la corretta imputazione dell'attività al semestre indicato si faccia riferimento alla data del protocollo con cui la relazione conclusiva è trasmessa all'Autorità			

	I sem.	II sem.	TOT 2021
SONDAGGI			
Numero di soggetti controllati*	2	1	3
Numero procedimenti avviati**	0	1	1
Di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	1	1
RETTIFICA			
Istanze pervenute	0		0
Archiviazioni	0		0
Ordini di rettifica adottati	0		0
* Per la corretta imputazione dell'attività al semestre indicato si faccia riferimento alla data delle pubblicazioni monitorate. ** Per la corretta imputazione dell'attività al semestre indicato si faccia riferimento alla data di avvio del procedimento. ***Per la corretta imputazione dell'attività al semestre indicato si faccia riferimento alla data del protocollo con cui la relazione conclusiva è trasmessa all'Autorità			